



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. FONTANELLATO

PRIC813002

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. FONTANELLATO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 12** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 15** Priorità desunte dal RAV
- 17** Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 26** Aspetti generali
- 28** Traguardi attesi in uscita
- 32** Insegnamenti e quadri orario
- 36** Curricolo di Istituto
- 56** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 63** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 65** Attività previste in relazione al PNSD
- 67** Valutazione degli apprendimenti
- 72** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 77** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 84** Aspetti generali
- 86** Modello organizzativo

- 95** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 97** Reti e Convenzioni attivate
- 100** Piano di formazione del personale docente
- 102** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio dove opera l'Istituto comprende la zona di Fontanellato e Fontevivo che dall'inizio del '400 fu feudo dei Sanvitale, i quali tennero la Rocca fino al 1948, quando fu acquistata dal Comune. All'interno è visibile una delle più importanti opere del manierismo italiano: la saletta di Diana e Atteone dipinta da Francesco Mazzola detto il Parmigianino. Fontanellato è nota anche per il Santuario Mariano che risale al 1600; la chiesa conserva l'immagine della Madonna ritenuta miracolosa e meta di continui pellegrinaggi. L'abbazia cistercense di Fontevivo, capolavoro del primo medioevo, rimasto quasi intatto, con le chiese dei dintorni e le ricche residenze padronali circostanti, costituisce la punta emergente di una capillare dotazione artistica stratificata nel tempo. Le località di maggiore interesse del territorio sono quelle che ruotano intorno alla via Francigena ed hanno costituito punto di sosta per i pellegrini. La vicinanza con la città permette di interagire con la Soprintendenza ai beni artistici e storici che organizza ogni anno attività didattiche formative e culturali, oltre a favorire la conoscenza dei monumenti attraverso la diretta visione degli stessi.

LA TRADIZIONE DELLA CULTURA CONTADINA Il territorio ospita aziende agricole ed artigiane che trasformano le materie prime e producono impianti ad essi connessi. Questa situazione ambientale offre numerose occasioni per l'approfondimento, lo studio e la valorizzazione della realtà economica del territorio.

L'ASSOCIAZIONISMO E LE ATTIVITA' DI VOLONTARIATO Nel territorio operano varie agenzie ed associazioni di volontariato quali: AUSER, CRI, AIDO, AVIS, UNICEF, CASALBARBATO PER CHERNOBYL, AVOPRORIT, SCOUT, ORATORIO, ASSOCIAZIONE CULTURALE J. SANVITALE associazioni sportive, enti privati specializzati nella riabilitazione motoria come l'ospedale Cardinal Ferrari.

Il piccolo, ma elegante teatro di Fontanellato, appena restaurato, ospita spettacoli, anche organizzati dal gruppo teatrale locale. Esiste una biblioteca ben fornita sia a Fontevivo che a Fontanellato. È molto frequentata in estate la grande piscina a Fontanellato. Per l'iniziativa "Fontanellato città dei 40 mercati", la terza domenica del mese, la zona che circonda la Rocca è occupata dal mercatino dell'antiquariato, considerato uno dei più grandi in Italia per la quantità di oggettistica offerta; la quarta domenica si svolge il mercato di prodotti biologici "Rocca e natura". L'Istituto Comprensivo Franco Maria Ricci è anche sede di corsi di Educazione degli Adulti come sezione locale del CPIA provinciale.

LE NOSTRE SCUOLE



Scuole dell'Infanzia n. 2

Plesso di Fontanellato "G. Rodari" Via Strada Nuova 1

Plesso di Fontevivo " Partigiani di Fontevivo" Via Prov. le per Busseto, 82

Scuole Primarie n. 3

Plesso di Fontanellato " J. Sanvitale" P.zza V. Veneto, 3

Plesso di Fontevivo "A. Ceresini" Via Costituente, 36

Plesso di Ponte Taro "G. Gazzola" Via Don Minzoni,3

Scuole Secondarie di primo grado n. 2

Plesso di Fontanellato "L. Pigorini" Via Barabaschi , 1

Plesso di Fontevivo " A. Ceresini" Via Costituente, 36

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio (in alcuni plessi medio-basso), la maggioranza delle famiglie è impiegata nell'agricoltura, nell'industria o nel terziario. Nel complesso si può dire che l'Istituto Comprensivo Franco Maria Ricci si caratterizza per inclusività e solidarietà. La presenza degli alunni con cittadinanza non italiana incide per il 17% della popolazione scolastica. Questa presenza multiculturale contribuisce all'ampliamento dell'offerta formativa con progetti di prima alfabetizzazione, accanto a momenti di inclusione e valorizzazione delle differenze per promuovere il benessere scolastico. Gli alunni con cittadinanza non italiana provengono in maggior parte dall'Est Europa, dall'India, dal Nord o Centro Africa e dalla Cina.

Le Amministrazioni Comunali di Fontanellato e Fontevivo erogano contributi economici alla scuola che negli ultimi anni sono stati più contenuti. Tuttavia grazie alla candidatura in diversi PON e ad altri progetti e bandi, l'Istituto ha potuto recentemente contare su risorse economiche considerevoli.

La maggior parte dei fondi è stata impiegata per il potenziamento digitale, senza tuttavia dimenticare l'aspetto degli apprendimenti e della formazione e quello dell'innovazione didattica, compreso l'allestimento di ambienti esterni ai locali scolastici.

La Scuola è collocata in un contesto che offre diversi stimoli a livello culturale e sociale. La progettualità dell'Istituto vede spesso coinvolti enti di volontariato (AUSER, CRI, AIDO, AVIS, UNICEF, CASALBARBATO PER CERNOBYL, AVOPRORIT), associazioni come il Comitato Gemellaggi, la Casa



Protetta per anziani "Lorenzo Peracchi" e l'Ospedale Cardinal Ferrari. Vengono proposti percorsi educativi di socializzazione e integrazione molto interessanti, coinvolgendo anche partner stranieri (alunni dei centri gemellati con Fontevivo - Le Thoronet - e Fontanellato -Falkoping, Kissleg, Wells-). Con le associazioni sportive del territorio esiste una collaborazione per implementare l'attività motoria. In accordo con le amministrazioni si valorizzano nel Curricolo d'Istituto i legami culturali con il territorio, inserendo attività relative al patrimonio artistico (Rocca di Fontanellato, Teatro storico di Fontanellato, Abbazia Cistercense di San Bernardo, il Labirinto di Franco Maria Ricci e le sue collezioni).

E' auspicabile il coinvolgimento delle ditte del territorio, per progettare percorsi propedeutici di conoscenza in preparazione dell'alternanza scuola-lavoro proposta dalle Scuole Secondarie di Secondo Grado. Attraverso visite e laboratori strutturati, gli alunni dovrebbero confrontarsi con le possibilità lavorative del territorio.

Gli spazi per la didattica sono mediamente confortevoli e generalmente di adeguate dimensioni. Buone le possibilità per l'attività motoria grazie alla fruizione delle palestre comunali facilmente raggiungibili. Buono il servizio delle biblioteche comunali con cui è stabilita una costante collaborazione dai vari plessi. La dotazione tecnologica è arrivata ad essere totalmente diffusa e in ogni aula sono presenti strumentazioni che agevolano la didattica digitale.

Il personale di ruolo è presente in buona misura; tuttavia, a prescindere dalla normale mobilità dei docenti, nell'Istituto si tende ad offrire continuità alla didattica in tutti i contesti della scuola anche se è presente un minimo turnover dovuto alla presenza anche di docenti a tempo determinato.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio (in alcuni plessi medio-basso), la maggioranza delle famiglie sono impiegate nell'agricoltura, nell'industria o nel terziario. Nel complesso si può dire che il tessuto socio economico dell'Istituto Comprensivo di Fontanellato e Fontevivo ha risposto abbastanza positivamente alla crisi economica e si caratterizza per tendere a essere un ambiente inclusivo e solidale. La presenza degli alunni con cittadinanza non italiana incide per il 17% della popolazione scolastica. Questa presenza multiculturale continua a richiedere un ampliamento dell'offerta formativa con progetti di prima alfabetizzazione, di inclusione e di benessere scolastico. Gli alunni con cittadinanza non italiana provengono in maggior parte dall'Est Europa, dall'India, dal Nord o Centro Africa e dalla Cina.

Vincoli:

I vincoli posti dal contesto socio- economico sono stati la riduzione delle risorse economiche a



disposizione della scuola per l'offerta formativa. Le Amministrazioni Comunali di Fontanellato e Fontevivo hanno erogato significativi contributi economici alla scuola. Sono stati ridotti dal MIUR i fondi del Fondo d'Istituto e quindi le attività dell'offerta formativa (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, laboratori, esperienze teatrali, ecc) sono state ridimensionate rispetto ad alcuni anni fa. La pandemia ha causato parecchi disagi soprattutto per chi aveva pochi mezzi a disposizione. La maggior parte dei fondi erogati sono stati dedicati ad implementare l'offerta formativa rispetto a progetti di benessere a scuola o di recupero scolastico o di antidispersione, progetti di inclusione per alunni D.S.A, B.E. S. e alunni in situazione di svantaggio socio-culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La Scuola è collocata in un contesto che offre diversi stimoli a livello culturale e sociale. La progettualità d'Istituto vede spesso coinvolti enti di volontariato (AUSER, CRI, AIDO, AVIS, UNICEF, CASALBARBATO PER CERNOBYL, AVOPRORIT), associazioni come il Comitato Gemellaggi, la Casa Protetta per anziani "Lorenzo Peracchi" e l'Ospedale "Cardinal Ferrari". Vengono proposti percorsi educativi di socializzazione e integrazione (anche per alunni stranieri e alunni con disagio socio culturale) molto interessanti, coinvolgendo anche partner stranieri (alunni dei centri gemellati con Fontevivo -Le Thoronet- e Fontanellato - Falkoping, Kissleg, Wells-). Con le associazioni sportive del territorio esiste una collaborazione per implementare l'attività sportiva. In accordo con il Comune si valorizzano nel Curricolo d'Istituto i legami culturali con il territorio, inserendo attività relative al patrimonio artistico (Rocca di Fontanellato, Teatro storico, Abbazia Cistercense di San Bernardo, il recente Labirinto di Franco Maria Ricci e le sue collezioni). I Comuni finanziano le attività progettuali d'Istituto.

Vincoli:

Negli ultimi anni il tasso di disoccupazione è salito, così come il numero di immigrati. Vengono proposte attività di recupero e alfabetizzazione che però andrebbero potenziate e strutturate a gruppi di alunni più limitati, per una maggiore efficacia e funzionalità. E' necessario coinvolgere maggiormente le ditte del territorio, per avere ulteriori contributi per le attività didattiche e la strumentazione informatica, ma anche per progettare percorsi propedeutici di conoscenza in preparazione dell'alternanza scuola-lavoro proposta dalle Scuole Secondarie di Secondo Grado. Tra le realtà lavorative da coinvolgere nel Curricolo d'Istituto della Scuola Secondaria di Primo grado, dovrebbe rientrare anche l'Interporto di Fontevivo: attraverso visite e laboratori strutturati, gli alunni dovrebbero confrontarsi con le possibilità lavorative del territorio.

Risorse economiche e materiali



Opportunità:

In merito all'adeguamento delle barriere architettoniche per gli alunni disabili c'è totale copertura. Gli spazi per la didattica sono mediamente confortevoli e generalmente di adeguate dimensioni. Buone le possibilità per l'attività motoria grazie alla fruizione delle palestre comunali facilmente raggiungibili. Buoni i servizi base delle biblioteche di plesso e in modo particolare quelle comunali. Le TIC (computer o tablet, LIM o lavagne touchscreen) sono in ogni classe alla scuola Primaria e Secondaria e cominciano ad apparire anche nella scuola dell'infanzia. Negli ultimi due anni le erogazioni dei PON hanno complessivamente la quota di circa 250.000 €.

Vincoli:

La qualità delle strutture e delle infrastrutture è complessivamente buona anche se alcuni plessi necessitano di interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico. Il rapporto con i Comuni in merito ai lavori di manutenzione ordinaria è di dialogo, con tempi non sempre tempestivi. Manca l'informatizzazione del sistema bibliotecario interno. Negli ultimi anni i fondi dei genitori sono decisamente diminuiti. Le donazioni delle aziende locali sono in linea con quelle dell'ultimo periodo.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale di ruolo (73,7%) è minore rispetto alla percentuale nazionale. Esiste, però, un gruppo di docenti che dà continuità alla didattica e all'insegnamento, presente nell'I.C. da più di 10 anni. I docenti con contratto a tempo determinato ritornano nella Scuola, perché l'ambiente di insegnamento risulta positivo e stimolante. Alcuni dei docenti neoassunti sono stati riconfermati nell'Istituto. In generale i docenti della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria possiedono competenze linguistiche ed informatiche tali da soddisfare completamente le esigenze della scuola. Non tutti i docenti di sostegno in servizio posseggono il titolo di specializzazione, ma hanno cercato di approfondire le competenze relative al loro incarico.

Vincoli:

Non è sempre possibile mantenere la continuità didattica vista la presenza di docenti a tempo determinato. I corsi di formazione proposti dalla Scuola sono seguiti dal personale docente dell'Istituto e approfondiscono diverse tematiche. I docenti possono formarsi all'interno dell'Istituto e attraverso le proposte dell'ambito territoriale (ambito 13).

Popolazione scolastica



Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio (in alcuni plessi medio-basso), la maggioranza delle famiglie sono impiegate nell'agricoltura, nell'industria o nel terziario. Nel complesso si può dire che il tessuto socio economico dell'Istituto Comprensivo di Fontanellato e Fontevivo ha risposto abbastanza positivamente alla crisi economica e si caratterizza per tendere a essere un ambiente inclusivo e solidale. La presenza degli alunni con cittadinanza non italiana incide per il 17% della popolazione scolastica. Questa presenza multiculturale continua a richiedere un ampliamento dell'offerta formativa con progetti di prima alfabetizzazione, di inclusione e di benessere scolastico. Gli alunni con cittadinanza non italiana provengono in maggior parte dall'Est Europa, dall'India, dal Nord o Centro Africa e dalla Cina.

Vincoli:

I vincoli posti dal contesto socio- economico sono stati la riduzione delle risorse economiche a disposizione della scuola per l'offerta formativa. Le Amministrazioni Comunali di Fontanellato e Fontevivo hanno erogato significativi contributi economici alla scuola. Sono stati ridotti dal MIUR i fondi del Fondo d'Istituto e quindi le attività dell'offerta formativa (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, laboratori, esperienze teatrali, ecc) sono state ridimensionate rispetto ad alcuni anni fa. La pandemia ha causato parecchi disagi soprattutto per chi aveva pochi mezzi a disposizione. La maggior parte dei fondi erogati sono stati dedicati ad implementare l'offerta formativa rispetto a progetti di benessere a scuola o di recupero scolastico o di antidispersione, progetti di inclusione per alunni D.S.A, B.E. S. e alunni in situazione di svantaggio socio-culturale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La Scuola è collocata in un contesto che offre diversi stimoli a livello culturale e sociale. La progettualità d'Istituto vede spesso coinvolti enti di volontariato (AUSER, CRI, AIDO, AVIS, UNICEF, CASALBARBATO PER CERNOBYL, AVOPRORIT), associazioni come il Comitato Gemellaggi, la Casa Protetta per anziani "Lorenzo Peracchi" e l'Ospedale "Cardinal Ferrari". Vengono proposti percorsi educativi di socializzazione e integrazione (anche per alunni stranieri e alunni con disagio socio culturale) molto interessanti, coinvolgendo anche partner stranieri (alunni dei centri gemellati con Fontevivo -Le Thoronet- e Fontanellato - Falkoping, Kissleg, Wells-). Con le associazioni sportive del territorio esiste una collaborazione per implementare l'attività sportiva. In accordo con il Comune si valorizzano nel Curricolo d'Istituto i legami culturali con il territorio, inserendo attività relative al patrimonio artistico (Rocca di Fontanellato, Teatro storico, Abbazia Cistercense di San Bernardo, il recente Labirinto di Franco Maria Ricci e le sue collezioni). I Comuni finanziano le attività progettuali d'Istituto.

Vincoli:



Negli ultimi anni il tasso di disoccupazione è salito, così come il numero di immigrati. Vengono proposte attività di recupero e alfabetizzazione che però andrebbero potenziate e strutturate a gruppi di alunni più limitati, per una maggiore efficacia e funzionalità. E' necessario coinvolgere maggiormente le ditte del territorio, per avere ulteriori contributi per le attività didattiche, ma anche per progettare percorsi propedeutici di conoscenza in preparazione dell'alternanza scuola-lavoro proposta dalle Scuole Secondarie di Secondo Grado. Tra le realtà lavorative da coinvolgere nel Curricolo d'Istituto della Scuola Secondaria di Primo grado, dovrebbe rientrare anche l'Interporto di Fontevivo: attraverso visite e laboratori strutturati, gli alunni dovrebbero confrontarsi con le possibilità lavorative del territorio.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

In merito all'adeguamento delle barriere architettoniche per gli alunni disabili c'è totale copertura. Gli spazi per la didattica sono mediamente confortevoli e generalmente di adeguate dimensioni. Buone le possibilità per l'attività motoria grazie alla fruizione delle palestre comunali facilmente raggiungibili. Buoni i servizi base delle biblioteche di plesso e in modo particolare quelle comunali. Le TIC (computer o tablet, LIM o lavagne touchscreen) sono in ogni classe alla scuola Primaria e Secondaria e cominciano ad apparire anche nella scuola dell'infanzia. Negli ultimi due anni le erogazioni dei PON hanno complessivamente la quota di circa 250.000 €.

Vincoli:

La qualità delle strutture e delle infrastrutture è complessivamente buona anche se alcuni plessi abbisognano di interventi di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico. Il rapporto con i Comuni in merito ai lavori di manutenzione ordinaria è di dialogo, con tempi non sempre tempestivi. Manca l'informatizzazione del sistema bibliotecario interno. Negli ultimi anni i fondi dei genitori sono decisamente diminuiti. Le donazioni delle aziende locali sono in linea con quelle dell'ultimo periodo.

Risorse professionali

Opportunità:

Il personale di ruolo (73,7%) è minore rispetto alla percentuale nazionale. Esiste, però, un gruppo di docenti che dà continuità alla didattica e all'insegnamento, presente nell'I.C. da più di 10 anni. I docenti con contratto a tempo determinato ritornano nella Scuola, perché l'ambiente di insegnamento risulta positivo e stimolante. Alcuni dei docenti neoassunti sono stati riconfermati nell'Istituto. In generale i docenti della scuola Infanzia, Primaria e Secondaria possiedono



competenze linguistiche ed informatiche tali da soddisfare completamente le esigenze della scuola. Non tutti i docenti di sostegno in servizio posseggono il titolo di specializzazione, ma hanno cercato di approfondire le competenze relative al loro incarico.

Vincoli:

Non è sempre possibile mantenere la continuità didattica vista la presenza di docenti a tempo determinato. I corsi di formazione proposti dalla Scuola sono seguiti dal personale docente dell'Istituto e approfondiscono diverse tematiche. I docenti possono formarsi all'interno dell'Istituto e attraverso le proposte dell'ambito territoriale (ambito 13).



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. FONTANELLATO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PRIC813002
Indirizzo	VIA BARABASCHI,1 LOC. FONTANELLATO 43012 FONTANELLATO
Telefono	0521821150
Email	PRIC813002@istruzione.it
Pec	pric813002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icfontanellatoefontevivo.edu.it

Plessi

"G. RODARI" FONTANELLATO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA81301V
Indirizzo	VIA STRADA NUOVA FONTANELLATO 43012 FONTANELLATO

"PARTIGIANI DI FONTEVIVO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PRAA81302X
Indirizzo	VIA PROV.LE PER BUSSETO 82 FONTEVIVO 43010



FONTEVIVO

FONTANELLATO CPL (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PREE813014

Indirizzo P.LE VENETO 4/8 FONTANELLATO CPL. 43012
FONTANELLATO

Numero Classi 14

Totale Alunni 307

FONTEVIVO CPL (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PREE813036

Indirizzo VIA ROMA 44 FONTEVIVO CPL. 43010 FONTEVIVO

Edifici • Via Costituente 36 - 43010 FONTEVIVO PR

Numero Classi 8

Totale Alunni 148

FRAZ. PONTE TARO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PREE813047

Indirizzo VIA DON MINZONI FRAZ. PONTE TARO 43010
FONTEVIVO

Numero Classi 6

Totale Alunni 119

FONTANELLATO - "L. PIGORINI" (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PRMM813013
Indirizzo	VIA BARABASCHI , 1 LOC. FONTANELLATO 43012 FONTANELLATO
Numero Classi	8
Totale Alunni	178

FONTEVIVO - "AUGUSTO CERESINI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	PRMM813024
Indirizzo	VIA COSTITUENTE, 36 LOC. FONTEVIVO 43010 FONTEVIVO
Numero Classi	6
Totale Alunni	133



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	2
	Informatica	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	45
	PC e Tablet presenti in altre aule	138



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Ambiente di apprendimento

Progettare, anche grazie alle risorse del Piano Scuola 4.0, di ambienti didattici innovativi in tutti i plessi del nostro Istituto.

Realizzare attività didattiche a classe aperte; attività nelle quali si ricorra sempre più frequentemente a forme didattiche più inclusive, che prevedano la collaborazione tra studenti, la soluzione di problemi e di compiti autentici; attività tra diversi gradi di scuola; progetti in collaborazione con associazioni ed enti territoriali.

Realizzare corsi e/o progetti in orario scolastico ed extrascolastico per potenziare le eccellenze.

Realizzare di corsi e/o progetti in orario scolastico ed extrascolastico per potenziare alcune aree degli apprendimenti

(recupero/rinforzo)

Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborare rubriche di monitoraggio e valutazione relative alle competenze civiche e sociali individuate.

Aumentare incontri tra classi parallele per programmare/individuare le criticità nel processo di insegnamento e attivare le modalità di miglioramento

Rivedere le prove di ingresso e uscita con una impostazione mirata alla didattica per competenze

Predisporre e utilizzare griglie di valutazione con criteri omogenei e condivisi sia alla Scuola Primaria che Secondaria

Inclusione e differenziazione

Garantire il successo formativo per tutti con percorsi individualizzati, personalizzati.



Continuità e orientamento

Implementare gli incontri tra i docenti delle classi ponte per agevolare il passaggio tra i diversi gradi di scuola.

Effettuare incontri di dipartimento per la definizione e la condivisione di strumenti di monitoraggio e valutazione.

Attuare l'implementazione delle competenze civiche e di cittadinanza in verticale tra gli ordini di scuola dell'Istituto.

Considerare l'opportunità di mettere in campo forme di individuazione precoce di disturbi specifici o di difficoltà di apprendimento a partire dalla scuola dell'infanzia.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Attivare tutte le forme di flessibilità organizzativa che consentano di rispondere alle sempre nuove necessità della popolazione scolastica.

Ricorrere ad un più frequente utilizzo delle riunioni da remoto che consentono una più agevole partecipazione del personale scolastico.

Potenziare le opportunità di formazione per il personale scolastico, introducendo in modo sempre più consistente le iniziative a distanza.

Sviluppare e valorizzare le risorse umane.

Implementare le forme didattiche innovative e potenziare la didattica laboratoriale.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Ampliare le forme di collaborazione con le Amministrazioni locali, ASL e le Associazioni del territorio.

Favorire un corretto approccio alla relazione con i genitori in vista di forme funzionali di collaborazione; attuare una condivisione - rispettosa di entrambi i ruoli - finalizzata allo sviluppo degli alunni.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare ulteriormente la percentuale degli studenti ammessi alla cl. successiva, in particolare degli alunni di 1^a Scuola Secondaria. Migliorare la percentuale degli studenti in uscita al 3° anno della Sc. Secondaria con valutazione ottima/eccellente (9, 10, 10 e lode).

Traguardo

Aumentare le ammissioni e portare la percentuale attuale del nostro Istituto più vicina a quella nazionale e regionale. Avvicinare la percentuale degli alunni con votazione eccellente del nostro Istituto a quella nazionale Avvicinare i due risultati di eccellenza (10 e 10 e lode).

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Riportare il risultato delle prove standardizzate al livello precovid

Traguardo

Riportare risultati pari o superiori ai livelli regionali e nazionali sia in italiano, che matematica

● Competenze chiave europee



Priorità

Implementare l'applicazione del Curricolo d'Istituto sulle competenze di Cittadinanza, adottando strumenti di monitoraggio e valutazione comuni.

Traguardo

Elaborare rubriche di monitoraggio e valutazione relative alle competenze civiche e sociali individuate. Sviluppare l'azione di monitoraggio e valutazione del livello delle competenze di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel percorso scolastico.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Miglioramento dei risultati scolastici**

Migliorare ulteriormente la percentuale degli studenti ammessi alla cl. successiva, in particolare degli alunni di 1^a Scuola Secondaria.

Migliorare la percentuale degli studenti in uscita al 3° anno della Sc. Secondaria con valutazione ottima/eccellente (9, 10, 10 e lode).

Aumentare le ammissioni e portare la percentuale attuale del nostro Istituto più vicina a quella nazionale e regionale.

Avvicinare la percentuale degli alunni con votazione eccellente del nostro Istituto a quella nazionale

Avvicinare i due risultati di eccellenza (10 e 10 e lode).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare ulteriormente la percentuale degli studenti ammessi alla cl. successiva, in particolare degli alunni di 1^a Scuola Secondaria. Migliorare la percentuale degli studenti in uscita al 3° anno della Sc. Secondaria con valutazione ottima/eccellente (9, 10, 10 e lode).

Traguardo

Aumentare le ammissioni e portare la percentuale attuale del nostro Istituto più



vicina a quella nazionale e regionale. Avvicinare la percentuale degli alunni con votazione eccellente del nostro Istituto a quella nazionale Avvicinare i due risultati di eccellenza (10 e 10 e lode).

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

aumentare incontri tra classi parallele per programmare/individuare le criticità nel processo di insegnamento e attivare le modalità di miglioramento

revisione prove di ingresso e uscita con una impostazione mirata alla didattica per competenze

predisporre e utilizzare griglie di valutazione con criteri omogenei e condivisi sia alla Scuola Primaria che Secondaria

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzazione corsi e/o progetti in orario scolastico ed extrascolastico per potenziare le eccellenze.

Realizzazione di corsi e/o progetti in orario scolastico ed extrascolastico per potenziare alcune aree degli apprendimenti (recupero/rinforzo)



○ **Continuita' e orientamento**

Individuazione di un protocollo condiviso tra Scuola dell'Infanzia e Primaria per l'individuazione di studenti DSA o con difficoltà di apprendimento

Implementare gli incontri tra i docenti delle classi ponte

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Partecipazione a corsi di aggiornamento per la didattica relativa al recupero e al potenziamento

● **Percorso n° 2: Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate**

Riportare il risultato delle prove standardizzate al livello precovid.

Riportare risultati pari o superiori ai livelli regionali e nazionali sia in italiano, che matematica

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

Priorità

Riportare il risultato delle prove standardizzate al livello precovid



Traguardo

Riportare risultati pari o superiori ai livelli regionali e nazionali sia in italiano, che matematica

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Progettare momenti di confronto sugli aspetti critici delle prove standardizzate analizzando gli item i cui risultati sono stati maggiormente deficitari

○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzazione di corsi e/o progetti in orario scolastico ed extrascolastico per potenziare alcune aree degli apprendimenti (recupero/rinforzo)

Progettare momenti di simulazione online o in presenza per consentire agli alunni di familiarizzare con lo strumento della prova standardizzata

● **Percorso n° 3: Sviluppare una maggiore considerazione delle competenze europee nell'attività didattica**

Implementare l'applicazione del Curricolo d'Istituto sulle competenze di Cittadinanza, adottando strumenti di monitoraggio e valutazione comuni.



Elaborare rubriche di monitoraggio e valutazione relative alle competenze civiche e sociali individuate. Sviluppare l'azione di monitoraggio e valutazione del livello delle competenze di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel percorso scolastico.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare l'applicazione del Curricolo d'Istituto sulle competenze di Cittadinanza, adottando strumenti di monitoraggio e valutazione comuni.

Traguardo

Elaborare rubriche di monitoraggio e valutazione relative alle competenze civiche e sociali individuate. Sviluppare l'azione di monitoraggio e valutazione del livello delle competenze di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel percorso scolastico.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare rubriche di monitoraggio e valutazione relative alle competenze civiche e sociali individuate.

○ **Ambiente di apprendimento**

Attività didattiche a classe aperte; attività tra ordini di scuola, progetti in collaborazione con associazioni, enti territoriali.



○ **Inclusione e differenziazione**

Garantire il successo formativo per tutti con percorsi individualizzati, personalizzati per alunni con BES.

○ **Continuita' e orientamento**

Attuare l'implementazione delle competenze civiche e di cittadinanza in verticale tra gli ordini di scuola dell'Istituto.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Implementazione di una didattica laboratoriale. Incontri di dipartimento per la definizione e la condivisione di strumenti di monitoraggio e valutazione.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

-Incontri per dipartimenti -Incontri a classi parallele -Corsi d'aggiornamento.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Progetti in collaborazione con le Amministrazioni locali, ASL e le Associazioni del territorio, con la collaborazione dei genitori.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola si caratterizza per uno sforzo innovativa che attraversa sia l'acquisizione di nuove e sempre più funzionali strumentazioni, sia esperienze didattiche sperimentali capaci di maggiore coinvolgimento degli alunni, di maggiore sollecitazione alla soluzione di problemi, di più sicuro conseguimento di competenze disciplinari e trasversali.

Aree di innovazione

○ LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

Diffusione delle responsabilità con individuazione di aree di intervento presidiate da figure di sistema in contatto tra loro.

○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Introduzione della valutazione per competenze

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Disponibilità di strumentazioni tecnologiche in tutte le aule della scuola (schermi touch, dispositivi,) con relativa possibilità di intensificare le attività di didattica digitale e conseguire



le relative competenze



Aspetti generali

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA.

(fonte: Annali della Pubblica Istruzione 2012)

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, il bambino dovrebbe aver sviluppato alcune competenze di base, che strutturano la sua crescita personale.

Riconosce ed esprime le proprie ed altrui emozioni

Ha un rapporto positivo con la propria corporeità ed è consapevole dei propri limiti e delle proprie risorse

Riconosce regole di comportamento nei contesti privati e pubblici

Manifesta curiosità e voglia di sperimentare

Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza

Sa raccontare, narrare e descrivere situazioni ed esperienze vissute e si esprime con una pluralità di linguaggi; utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana

Dimostra abilità di tipo logico

Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana

Porta a termine le consegne

Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di lingue, culture ed esperienze.

La scuola primaria fa parte, insieme alla scuola secondaria di 1° grado, del primo ciclo di istruzione.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti



costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"G. RODARI" FONTANELLATO	PRAA81301V
"PARTIGIANI DI FONTEVIVO"	PRAA81302X

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;



Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FONTANELLATO CPL	PREE813014
FONTEVIVO CPL	PREE813036
FRAZ. PONTE TARO	PREE813047

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
FONTANELLATO - "L. PIGORINI"	PRMM813013



Istituto/Plessi

Codice Scuola

FONTEVIVO - "AUGUSTO CERESINI"

PRMM813024

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA ALLA SCUOLA PRIMARIA.

(fonte: Annali della Pubblica Istruzione 2012)

Al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia, il bambino dovrebbe aver sviluppato alcune competenze di base, che strutturano la sua crescita personale.

- Riconosce ed esprime le proprie ed altrui emozioni
- Ha un rapporto positivo con la propria corporeità ed è consapevole dei propri limiti e delle proprie risorse
- Riconosce regole di comportamento nei contesti privati e pubblici
- Manifesta curiosità e voglia di sperimentare
- Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza

- Sa raccontare, narrare e descrivere situazioni ed esperienze vissute e si esprime con una pluralità di linguaggi; utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana
- Dimostra abilità di tipo logico
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana
- Porta a termine le consegne
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di lingue, culture ed esperienze.

SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola primaria fa parte, insieme alla scuola secondaria di 1° grado, del primo ciclo di istruzione.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. FONTANELLATO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "G. RODARI" FONTANELLATO PRAA81301V

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: "PARTIGIANI DI FONTEVIVO" PRAA81302X

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FONTANELLATO CPL PREE813014

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FONTEVIVO CPL PREE813036

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. PONTE TARO PREE813047

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: FONTANELLATO - "L. PIGORINI"
PRMM813013**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: FONTEVIVO - "AUGUSTO CERESINI" PRMM813024 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

33 ore

Approfondimento

Nell'anno in corso si sta trattando una revisione dell'assetto organizzativo della scuola secondaria per il quale, tuttavia, si è appena iniziato l'iter.

La riorganizzazione consisterebbe nel concentrare le lezioni nella scuola secondaria e nel tempo "normale" della primaria dal lunedì al venerdì.



Curricolo di Istituto

I.C. FONTANELLATO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Con il termine "curricolo" si intendono tutte le attività e le discipline scolastiche che costituiscono l'esperienza di apprendimento di ogni alunno.

Con l'autonomia, la scuola organizza i saperi essenziali, le attività e i progetti, gli insegnamenti aggiuntivi, in modo da mettere in relazione bisogni formativi degli alunni ed una società in continuo divenire, predisponendo un curricolo verticale tra i vari ordini di scuola.

Il curricolo fa riferimento alle Indicazioni Nazionali ed ai Nuovi scenari 2018 (2007-2012) della Scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini, dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale, presenti nella Costituzione, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza.

Gli insegnanti individuano nei campi di esperienza il delinearsi dei saperi disciplinari.

- il sé e l'altro: le grandi domande, il vivere insieme;
- Il corpo e il movimento : identità, autonomia e salute;
- Linguaggi, creatività ed espressione: drammatizzazione, arte, musica, multimedialità;



- I discorsi e le parole : comunicazione, lingua e cultura;
- La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Con OM 172/2020, la scuola Primaria viene investita di una riforma che, sostituendo i voti, segue l'idea di una valutazione a carattere maggiormente formativo in livelli coerenti con quelli della Certificazione delle competenze, modifica l'impianto valutativo e l'aspetto stesso dei documenti di valutazione. Il documento rimodula anche il Curricolo della scuola Primaria, con nuclei tematici e obiettivi specifici oggetto di valutazione da parte del team docenti.

CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nella Scuola Secondaria di I Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie, trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori



della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: Traguardi di competenza per l'educazione civica

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.

Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o



errate, anche nel confronto con altre fonti.

Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

E' in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

E' consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Sviluppo equo e sostenibile, diritti sociali e benessere**

L'alunno al termine del primo ciclo:

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente, la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclo.
- E' consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto delle diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Cittadinanza e Partecipazione**

L'alunno al termine del primo ciclo:

- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città metropolitana, Comune e Municipio e riconosce i



sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione italiana e dalle Carte istituzionali.

- Riconosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Dimensione tecnologica, cognitiva ed etica**

L'alunno al termine del primo ciclo:

- È in grado di distinguere i diversi dispositivi e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro e di comprendere il concetto dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con le altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso ed il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire ad individuarli.

- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Principio di sostenibilità ambientale, diritto alla salute e al benessere**

Alunne e alunni saranno formati su educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU. Rientreranno in questo asse anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile. La sostenibilità entrerà, così, negli obiettivi di apprendimento.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Principi di cittadinanza attiva e digitale**

A studentesse e studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione e gli strumenti digitali. In un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio. L'obiettivo è fare in modo che "le ragazze e i ragazzi, fin da piccoli, possano imparare principi come il rispetto dell'altro e dell'ambiente che li circonda, utilizzino linguaggi e comportamenti appropriati quando sono sui social media o navigano in rete.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Religione cattolica o Attività alternative



- Scienze
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'UE**

Studentesse e studenti approfondiranno lo studio della nostra Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo sarà quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è lo strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo. È il necessario completamento dell'offerta formativa.

L'obiettivo per il triennio 2022/2025 è quello di lavorare in sinergia tra i vari ordini di scuola per condividere collegialmente il curricolo verticale d'Istituto. Tale intervento coinvolgerà tutti gli ordini di scuola attraverso la nomina di referenti. La riflessione su una nuova modalità di organizzazione scolastica, quella che prevede la verticalizzazione dei 3 ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) in un unico Istituto Scolastico,

detto "Comprensivo", pone in evidenza una serie di innegabili vantaggi dati da una soluzione di verticalità:

- La realizzazione della continuità educativa-metodologico-didattica
- L'utilizzazione funzionale delle risorse professionali
- La continuità territoriale



-La condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti

- L'impianto organizzativo unitario

Nuclei fondanti di un curricolo verticale per competenze sono i processi cognitivi trasversali, attivati all'interno dei campi di esperienza, degli ambiti disciplinari/culturali.

Nell'insegnamento per competenze non si deve privilegiare la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità ad essi connessi), ma bisogna sostenere la parte più importante dell'insegnamento/apprendimento: lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali delle discipline.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Gli obiettivi prefissati in questo documento e ripresi nella programmazione di plesso, possono essere raggiunti con diverse modalità.

La lezione collettiva di classe, aspetto indispensabile nel momento della presentazione e della sintesi degli argomenti, attraverso attività a piccolo gruppo (strumento utile per potenziare l'apprendimento e le capacità relazionali degli alunni viene utilizzato in momenti di ricerca e nelle attività di laboratorio), attività a classi aperte (i gruppi a classi aperte sono un momento di notevole arricchimento per le maggiori possibilità di relazionare con gli alunni di età diverse e per stimolare le singole attitudini. Per gli alunni che si trovano in reale difficoltà di apprendimento si provvederà alla stesura di programmi personalizzati che si concluderanno con prove di verifica individuali

Didattica laboratoriale: nei diversi plessi dell'Istituto, in orario sia antimeridiano che pomeridiano, si organizzano laboratori gestiti dagli insegnanti in grado di rispondere alle differenti situazioni di apprendimento degli alunni (attività informatiche, attività espressive, attività motorie e sportive, attività di recupero e sviluppo degli apprendimenti, attività di lingue comunitarie, attività di progettazione. I laboratori, dal punto di vista didattico, coniugano il sapere, il saper essere ed il saper fare e si realizzano con gruppi di alunni della stessa classe, a classi aperte, o di classi parallele, riuniti per compito o per elezione assecondando interessi e attitudini comuni.

Metodologia della ricerca : attraverso tale metodologia l'alunno diventa artefice della costruzione delle proprie conoscenze, coniugando il sapere con il saper fare acquisisce capacità critiche e di autonomia di pensiero.

Attività di apprendimento cooperativo: tale attività prevede una nuova gestione della sezione/classe che, utilizzando strategie mediate dall'insegnante e prevedendo la costituzione di gruppi cooperativi, si pone gli obiettivi fondamentali di operare in gruppo e promuovere le potenzialità di ciascuno. Fondamentale è il ruolo dell'insegnante che ha il compito di creare un clima sociale positivo, di alimentare una calda relazione educativa e di

svolgere funzioni di controllo e animazione. Attività di registrazione e archiviazione: risulta un'attività molto importante la registrazione delle esperienze, delle uscite e delle ricerche svolte dalle classi. Si utilizzano semplici strumenti, come cartelloni, o più articolati come il giornalino di Istituto o mostre. La registrazione delle attività è necessaria per la memoria storica della classe e come momento di informazione per le famiglie.



Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Tenendo conto delle indicazioni del Parlamento e del Consiglio Europeo (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006) e dell'ulteriore aggiornamento inserito nella Raccomandazione del Consiglio dell'UE (22 maggio 2018) relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Istituto Comprensivo promuove le otto competenze chiave delineate nel quadro di riferimento: competenza alfabetica funzionale, competenza multilinguistica, competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria, competenza digitale, competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare, competenza in materia di cittadinanza, competenza imprenditoriale, competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali ad un ambito favoriscono la competenza in un altro. La competenza nelle abilità fondamentali del linguaggio, della lettura, della scrittura e del calcolo e nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) è una pietra angolare per l'apprendimento, e il fatto di imparare a imparare è utile per tutte le attività di apprendimento.

Dettaglio Curricolo plesso: "G. RODARI" FONTANELLATO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Con il termine "curricolo" si intendono tutte le attività e le discipline scolastiche che costituiscono l'esperienza di apprendimento di ogni alunno.

Con l'autonomia, la scuola organizza i saperi essenziali, le attività e i progetti, gli insegnamenti aggiuntivi, in modo da mettere in relazione bisogni formativi degli alunni ed una società in continuo divenire, predisponendo un curricolo verticale tra i vari ordini di scuola.

Il curricolo fa riferimento alle Indicazioni Nazionali ed ai Nuovi scenari 2018 (2007-2012) della Scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA



La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini, dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale, presenti nella Costituzione, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza.

Gli insegnanti individuano nei campi di esperienza il delinearli dei saperi disciplinari.

- il sé e l'altro: le grandi domande, il vivere insieme;
- Il corpo e il movimento : identità, autonomia e salute;
- Linguaggi, creatività ed espressione: drammatizzazione, arte, musica, multimedialità;
- I discorsi e le parole : comunicazione, lingua e cultura;
- La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Avvio alla cittadinanza

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza.

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Dettaglio Curricolo plesso: "PARTIGIANI DI FONTEVIVO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Con il termine "curricolo" si intendono tutte le attività e le discipline scolastiche che costituiscono l'esperienza di apprendimento di ogni alunno.

Con l'autonomia, la scuola organizza i saperi essenziali, le attività e i progetti, gli insegnamenti aggiuntivi, in modo da mettere in relazione bisogni formativi degli alunni ed una società in continuo divenire, predisponendo un curricolo verticale tra i vari ordini di scuola.

Il curricolo fa riferimento alle Indicazioni Nazionali ed ai Nuovi scenari 2018 (2007-2012) della Scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado.

CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini, dai 3 ai 6 anni



di età ed è la risposta al loro diritto di educazione, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale, presenti nella Costituzione, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e nei documenti dell'Unione Europea.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze e li avvia alla cittadinanza.

Gli insegnanti individuano nei campi di esperienza il delinearli dei saperi disciplinari.

- il sé e l'altro: le grandi domande, il vivere insieme;
- Il corpo e il movimento : identità, autonomia e salute;
- Linguaggi, creatività ed espressione: drammatizzazione, arte, musica, multimedialità;
- I discorsi e le parole : comunicazione, lingua e cultura;
- La conoscenza del mondo: ordine, misura, spazio, tempo, natura.

Dettaglio Curricolo plesso: FONTANELLATO CPL

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema



dell'istruzione (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Con OM 172/2020, la scuola Primaria viene investita di una riforma che, sostituendo i voti, segue l'idea di una valutazione a carattere maggiormente formativo in livelli coerenti con quelli della Certificazione delle competenze, modifica l'impianto valutativo e l'aspetto stesso dei documenti di valutazione. Il documento rimodula anche il Curricolo della scuola Primaria, con nuclei tematici e obiettivi specifici oggetto di valutazione da parte del team docenti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: FONTEVIVO CPL

SCUOLA PRIMARIA



Curricolo di scuola

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Con OM 172/2020, la scuola Primaria viene investita di una riforma che, sostituendo i voti, segue l'idea di una valutazione a carattere maggiormente formativo in livelli coerenti con quelli della Certificazione delle competenze, modifica l'impianto valutativo e l'aspetto stesso dei documenti di valutazione. Il documento rimodula anche il Curricolo della scuola Primaria, con nuclei tematici e obiettivi specifici oggetto di valutazione da parte del team docenti.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III



Classe IV



Classe V



Dettaglio Curricolo plesso: FRAZ. PONTE TARO

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli strumenti culturali di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Con OM 172/2020, la scuola Primaria viene investita di una riforma che, sostituendo i voti, segue l'idea di una valutazione a carattere maggiormente formativo in livelli coerenti con quelli della Certificazione delle competenze, modifica l'impianto valutativo e l'aspetto stesso dei documenti di valutazione. Il documento rimodula anche il Curricolo della scuola Primaria, con nuclei tematici e obiettivi specifici oggetto di valutazione da parte del team docenti.



Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: FONTANELLATO - "L. PIGORINI"

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Nella Scuola Secondaria di I Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione



trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie, trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Dettaglio Curricolo plesso: FONTEVIVO - "AUGUSTO CERESINI"



SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Curricolo di scuola

Nella Scuola Secondaria di I Grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo. La valorizzazione delle discipline avviene pienamente quando si evitano due rischi: sul piano culturale, quello della frammentazione dei saperi; sul piano didattico, quello dell'impostazione trasmissiva. Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma chiavi interpretative disponibili ad ogni possibile utilizzazione. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie, trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, e sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire. (Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Settembre 2012).

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





33 ore

Più di 33 ore

Classe III





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Inclusione/intercultura

Proposte di percorsi inclusivi con didattica laboratoriale e apprendimento cooperativo sviluppati sulle diverse discipline

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali



Priorità

Riportare il risultato delle prove standardizzate al livello precovid

Traguardo

Riportare risultati pari o superiori ai livelli regionali e nazionali sia in italiano, che matematica

Risultati attesi

Creazione di un clima di condivisione funzionale al benessere degli alunni. Attivazione di un sistema di peer tutoring per agevolare l'apprendimento. Conseguimento di competenze trasversali e disciplinari attraverso la realizzazione di compiti di realtà

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica

● Arte Scuola Territorio

Attività di esplorazione e approfondimento degli aspetti artistici locali



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Sviluppare conoscenze relative alle espressioni culturali ed artistiche del territorio di riferimento. Apprezzare i luoghi storici del proprio contesto e saperne riconoscere le caratteristiche artistiche.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Disegno
Biblioteche	Classica



● Nuove tecnologie

Utilizzo consapevole delle strumentazioni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Risultati attesi

Apprendimento dell'uso dei dispositivi e in particolare dei software di scrittura, calcolo, presentazione, videoediting

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

● Potenziamento e recupero disciplinare

Attività per la promozione delle eccellenze e per il recupero degli apprendimenti di base nelle discipline linguistiche e matematiche



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

Conseguimento delle competenze stabilite nei traguardi fissati dalle indicazioni per il curriculum

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

● **Espressivo/Musicale**

Attività di avvio all'utilizzo di strumenti musicali Attività di teatro

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati



- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Risultati attesi

Promozione delle capacità espressive

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica

● Educazione fisica

Attività di avvio alla pratica sportiva e sperimentazione di diversi sport

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppo delle competenze motorie



Risorse professionali

Interno/esterno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Aule all'aperto

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione delle infrastrutture

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

·

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Coinvolgimento degli alunni in contesti outdoor dove affiancare i saperi disciplinari alla



presenza in un ambiente da tutelare

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

Informazioni

Descrizione attività

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondi PON



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per quanto riguarda gli strumenti l'Istituto si pone come obiettivo per il triennio 2022-2025 i seguenti impegni:

Progressiva introduzione del Byod a partire dalle classi della scuola secondaria

Progressiva sostituzione dei testi cartacei con testi digitali e loro uso progressivamente più sistematico

Promozione di iniziative didattiche e formative gestite dal MIUR o dall'USR attraverso i canali G Classroom o Sito della scuola

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per quanto riguarda lo sviluppo delle competenze dei discenti l'Istituto si propone per il triennio 2022-2025 i seguenti obiettivi:

Diffusione delle pratiche didattiche volte



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

all'acquisizione di competenze digitali
Promozione di alcune situazioni di didattica digitale come forma di supporto agli apprendimenti e potenziamento
Sviluppo della didattica cooperativa attraverso l'uso delle tecnologie.

Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FORMAZIONE DEL
PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Per quanto riguarda l'attività di formazione e accompagnamento l'Istituto si pone come obiettivo per il triennio 2022-2025 i seguenti impegni:

Attività di formazione su accesso G Suite e G Classroom;

Sostegno ai docenti per accesso a G Suite;

Analisi di esigenze particolari dei plessi;

Diffusione di modelli digitali di documenti utili;



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. FONTANELLATO - PRIC813002

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione, nelle sue diverse modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere, accompagnare e valutare il bambino in tutte le dimensioni dello sviluppo, rispettando l'unicità di ciascuno.

Anche la pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione, permettendo di vedere progressi ed eventuali difficoltà. L'attività di valutazione nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna e documenta i processi di crescita, perché orientata ad esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità del bambino.

Nella valutazione si tengono presenti i seguenti indicatori:

- Autonomia
- Relazionalità con adulti e compagni
- Partecipazione e impegno
- Modalità di apprendimento
- Utilizzo delle conoscenze (linguistica, motoria, logico-matematica, espressiva)

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Griglia di valutazione predisposta dalla Commissione stesura del Curricolo verticale di educazione civica (in allegato).



Allegato:

RUBRICA-DI-VALUTAZIONE-EDUCAZIONE-CIVICA-2020-2023.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107, definisce i principi generali, oggetto e finalità della valutazione e della certificazione.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi; documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno, in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Le verifiche e le valutazioni periodiche saranno coerenti con l'offerta formativa stabilita dalla scuola, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; sono effettuate dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, tenendo conto di quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, dal Patto educativo di corresponsabilità e dai regolamenti approvati dalla istituzione scolastica.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Al termine dell'anno scolastico, la scuola dovrà certificare i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno per sostenerne i processi di crescita e per favorirne l'orientamento ai fini della prosecuzione degli studi.

Per facilitare i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazioni efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli alunni e studenti.

Fasi della valutazione

Il percorso di valutazione viene declinato in quattro fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il Consiglio di classe ed il Collegio dei docenti:

1^ FASE: costituita dalla diagnosi iniziale e viene effettuata dal singolo docente di ciascuna disciplina attraverso prove di ingresso comuni e/o osservazione in classe.



2^ FASE: costituita dalla valutazione del docente, attraverso un'analisi del percorso complessivo dell'allievo che terrà conto anche di:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia di pensiero (scuola secondaria)

3^ FASE: costituita dalla valutazione complessiva del consiglio di classe, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi riportato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, nella Scuola Secondaria di I Grado.

Nella scuola primaria è stata introdotta la valutazione sul livello di conseguimento delle competenze dove non vengono più annotate insufficienze, ma vengono utilizzati i 4 livelli (in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato)

I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.

Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; la loro valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica. ai sensi dell'articolo I della legge n, 169/2008.

Per l'insegnamento della religione cattolica, la valutazione viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia attraverso una speciale nota da consegnare, unitamente alla scheda di valutazione stessa, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne trae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà un giudizio tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza e percorso di sviluppo
3. impegno e produttività
4. capacità di orientarsi in ambito disciplinare ed acquisizione di un personale progetto curricolare
5. risultati di apprendimento.

4^ FASE: costituita dalla certificazione delle competenze come atto conclusivo della valutazione e



stabilisce quindi il livello di competenze raggiunte dall'alunno nei diversi ambiti previsti dalla vigente normativa al termine della scuola primaria ed alla fine del primo ciclo di istruzione.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249 come modificato dal DPR 235/2007.

Come già riportato nei criteri di ammissione alla classe successiva ed agli esami di Stato, le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, ossia nel caso in cui il Consiglio di Istituto abbia attribuito all'alunno la responsabilità, nei contesti di comportamenti previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. In tale caso saranno convocati personalmente i genitori.

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e



all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo (vedi allegato).

Nella deliberazione di non ammissione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

L'ammissione all'esame è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno nel corso del triennio.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Compito della scuola è quello di perseguire l'uguaglianza delle opportunità formative: la scuola non è uguale per tutti, ma diversa per ciascuno.

La scuola deve essere capace di garantire a tutti il pieno esercizio del diritto allo studio, creando i presupposti per il successo scolastico: in una scuola in cui non si persegua esclusivamente la standardizzazione delle prestazioni attese, ma la personalizzazione dei percorsi, il successo scolastico diventa la possibilità per ciascuno di ottenere il massimo possibile, secondo le sue aspirazioni e le sue capacità. La scuola, quindi, persegue la valorizzazione delle differenze.

La scuola promuove non una semplice trasmissione di sapere, ma un processo di coevoluzione educativa: gli alunni non imparano dagli insegnanti ma con gli insegnanti.

La scuola persegue l'inclusione di tutti gli alunni. Con inclusione si intende il riconoscere e il rispondere efficacemente al diritto di individualizzazione di tutti gli alunni, in particolare quelli che hanno bisogni educativi speciali.

L'Istituto Comprensivo Franco Maria Ricci attua questi principi in un contesto dove le attività e i processi posti in essere mirano a realizzare le forme di inclusione più efficaci grazie alla formazione del personale e alla continua interlocuzione con le figure professionali che supportano la scuola per l'individuazione delle migliori pratiche

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Entro il mese di novembre - metà dicembre il GLO predispone il PEI nelle sue diverse parti. L'attività di elaborazione del Pei parte dalla considerazione della diagnosi e del profilo dinamico funzionale (ora raccolti nel del profilo di funzionamento); dopo un'attenta analisi dei documenti vengono elaborate le azioni, gli interventi, le modalità, le opportunità del Piano Educativo Individualizzato. Il Piano diventa così una bussola per lo sviluppo del percorso formativo dell'alunno e viene verificato per eventuali modifiche a metà anno e alla fine dell'anno con la relazione dei docenti.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Docenti di sostegno, docenti disciplinari, educatori, funzione strumentale/responsabile di area, dirigente

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia è coinvolta attraverso contatti periodici con i docenti disciplinari e i docenti di sostegno. Tale coinvolgimento include anche l'interlocuzione con la NPIA di riferimento e le altre figure professionali eventualmente presenti

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Contatti periodici con i docenti di tutte le discipline



Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili



Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione che promuove inclusione fa riferimento a quanto segue: 1. La scuola valuta in base a quattro criteri: progresso (utilizzando il riferimento a situazioni precedenti dell'alunno), confronto (con l'andamento della classe o di gruppi più estesi), padronanza (utilizzando il riferimento a un livello prefissato di abilità); svantaggi (svantaggi sociali e/o familiari dell'alunno). 2. Gli strumenti e le



procedure valutative devono favorire l'autoregolazione dell'apprendimento poiché lo scopo della valutazione è quello di favorire cambiamenti positivi. 3. Le procedure valutative utilizzate in classe devono contribuire a far percepire la scuola come un gradevole e proficuo ambiente di apprendimento. 4. È necessario esplicitare agli alunni i criteri di valutazione utilizzati affinché essi divengano sempre più consapevoli dei cambiamenti da loro effettuati. 5. La valutazione tiene conto della necessità di predisporre dispositivi di individualizzazione degli apprendimenti e di differenziazione degli interventi. 6. La valutazione finale di ciascuna disciplina non è una semplice media in quanto è influenzata da importanti fattori quali: l'impegno, la partecipazione, l'autonomia, l'applicazione e la rielaborazione delle conoscenze, le abilità linguistiche, i progressi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Le attività di orientamento puntano ad un'approfondita analisi delle possibilità di sviluppo dell'alunno accompagnato nel percorso del passaggio alla scuola secondaria di secondo grado dai propri docenti e agevolato nella scelta da visite e frequenza temporanea presso l'Istituto Superiore di destinazione. L'interlocuzione con le professionalità di supporto all'alunno e le agenzie educative di eventuale riferimento sono altri elementi imprescindibili.



Piano per la didattica digitale integrata

SCUOLA DELL'INFANZIA

- assenza prolungata di un alunno: nessun intervento di didattica digitale previsto, se non comunicazioni delle docenti di sezione con filmati da inviare sull'account personale della/del bambina/o con cadenza stabilita in accordo coi genitori anche da visualizzare in asincrono
- sospensione delle attività di una o più sezioni: attivazione della didattica digitale con una quota non superiore a 5 ore settimanali e previsione di contatti in sincrono/asincrono a seconda della disponibilità dei docenti e genitori

SCUOLA PRIMARIA

- assenza di un alunno inferiore alla settimana: nessun intervento di didattica digitale previsto poiché si ritiene che l'assenza inferiore alla settimana comporti un gap recuperabile al rientro a scuola; ricorso alla piattaforma classroom e al registro elettronico per l'inserimento di materiali per l'esercitazione e lo studio domestico;
- assenza di un alunno superiore alla settimana: attivazione della didattica digitale integrata con le riprese da parte dei docenti delle attività antimeridiane con lo strumento meet; tali attività saranno registrate con la web cam in dotazione a tutte le postazioni delle diverse classi per poter essere visualizzate in sincrono e anche in asincrono sulla piattaforma classroom aperta agli alunni che possiedono l'account personale di istituto
- sospensione delle attività di una o più classi: attivazione della didattica digitale in sincrono con una quota non superiore a 10 ore settimanali per le classi prime e 15 per le classi dalle seconde alle quinte;

per le classi prime (due moduli al giorno di 45')

- 4 italiano (di cui 1 area antropologica)
- 3 matematica
- 1 educazione all'immagine
- 1 inglese
- 1 religione



per le classi dalle seconde alle quinte (tre moduli al giorno di 45')

- 6 italiano (di cui 2 area antropologica)
- 4 matematica (di cui 1 di scienze/tecnologia)
- 2 inglese
- 1 educazione all'immagine
- 1 musica
- 1 religione

Le attività svolte in sincrono saranno realizzate con l'app meet e saranno caricate nella piattaforma classroom per la loro possibile visualizzazione anche in asincrono. Sulla stessa piattaforma saranno caricati altresì, compiti, esercitazioni, suggerimenti di lettura e di studio da parte delle diverse docenti.

SCUOLA SECONDARIA

- assenza di un alunno inferiore alla settimana: nessun intervento di didattica digitale previsto poiché si ritiene che l'assenza inferiore alla settimana comporti un gap recuperabile al rientro a scuola; ricorso alla piattaforma classroom e al registro elettronico per l'inserimento di materiali per l'esercitazione e lo studio domestico;
- assenza di un alunno superiore alla settimana: attivazione della didattica digitale integrata con le riprese da parte dei docenti delle attività antimeridiane con lo strumento meet; tali attività saranno registrate con la webcam in dotazione a tutte le postazioni delle diverse classi per poter essere visualizzate in sincrono e anche in asincrono sulla piattaforma classroom aperta agli alunni che possiedono l'account personale di istituto.
- sospensione delle attività di una o più classi: attivazione della didattica digitale in sincrono con una quota non superiore a 20 ore settimanali

(quattro moduli al giorno di 45')

- 7 moduli di Italiano, Storia e Geografia
- 5 moduli di Matematica e Scienze



- 2 moduli di Inglese
- 1 modulo di Francese, Tecnologia, Arte, Musica, Ed. Fisica, Religione

Le attività svolte in sincrono saranno realizzate con l'app meet e saranno caricate nella piattaforma classroom per la loro possibile visualizzazione anche in asincrono. Sulla stessa piattaforma saranno caricati altresì, compiti, esercitazioni, suggerimenti di lettura e di studio da parte delle diverse docenti.

ALUNNI CERTIFICATI

Per l'assenza prolungata oltre la settimana degli alunni certificati è previsto un intervento di didattica digitale integrata da parte del docente di sostegno e dei docenti di classe pari al numero di ore dei compagni con personalizzazione graduata a seconda delle competenze e delle possibilità di interazione dell'alunna/o.

Rimane inteso che durante le fasi di utilizzo della didattica digitale integrata sarà in vigore il relativo regolamento che prevede alcune norme di buon comportamento nell'utilizzo degli strumenti e nella partecipazione che riporto qui di seguito:

Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di video-lezioni rivolte all'interno gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la video-lezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.
2. Nel caso di video-lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, ecc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.
3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve



essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

4. Durante lo svolgimento delle video-lezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
- In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- Partecipare al meeting con la videocamera attivata, in un contesto e con un contegno pertinente e funzionale all'attività scolastica; (la partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione; il rifiuto immotivato giustifica un richiamo e successivamente una nota disciplinare o l'esclusione dalla video-lezione, da giustificare).

Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le video-lezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili



sull'intero dominio.

3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.



Criteria di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

- Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli



strumenti digitali;

- Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo (Legge n. 71 del 29/05/2017), e impegni riguardanti la DDI.



Aspetti generali

Le ragioni del funzionigramma e della distribuzione codificata delle competenze si possono riassumere nei tre punti qui sotto esposti

- apertura a una responsabilità diffusa attraverso il riconoscimento di autonomia decisionale delle "professionalità di sistema" (definiti responsabili d'area o referenti)

L'individuazione e la relativa apertura di credito alle professionalità di sistema, in un quadro di progressivo impoverimento delle risorse umane ed economiche per la scuola, ha l'intenzione di arrivare ad un coinvolgimento più diretto di una pluralità di soggetti che sentano di applicarsi "in prima persona". Ciò comporta la possibilità/necessità di mobilitare in loro il capitale sociale e la riserva di entusiasmo molto spesso soffocata dalla contingenza negativa, "motivarsi" e "motivare a motivarsi" in un circolo virtuoso nel quale il successo scolastico e formativo degli alunni diventa anche successo di comunità, buona riuscita dell'impresa "sociale", creazione di benessere con ricaduta diretta sulla comunità scolastica.

- applicazione del principio "locale" di sussidiarietà, per cui la progettualità, la risposta al problema, l'intuizione del percorso sono più adeguate se "prodotte" lì dove è necessario che si determinino. Il ruolo della dirigenza a questo scopo è:

- a) monitorare l'inquadramento della "soluzione locale" nel contesto delle finalità alte dell'istituzione scolastica
- b) agevolare la soluzione locale rimuovendo gli ostacoli (burocratici, economici, organizzativi, strutturali) che si pongono verso la realizzazione
- c) monitorare il percorso verso la realizzazione con sistemi di verifica in itinere leggeri, ma efficaci (colloqui, supervisioni, richiesta di report parziali, intervista/questionario per il gradimento, focus group)
- d) assumere la responsabilità dell'errore o del fallimento, creando i presupposti per la riformulazione del percorso

- dotazione della professionalità di sistema di un budget di risorse (umane ed economiche): tale dotazione va riconosciuta in termini di flessibilità. Ogni figura di sistema utilizzerà le



risorse in vista del conseguimento degli obiettivi, della realizzazione dei progetti, delle iniziative ... La rendicontazione sarà a metà anno (in modo da poter eventualmente riprogettare) e a fine anno scolastico attraverso il coinvolgimento dello staff nella sua versione ridotta e plenaria.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">“ Sostituisce il DS in caso di assenza per le questioni concernenti la scuola primaria “ Si occupa delle sostituzioni dei Docenti che effettua autonomamente, fatte salve indicazioni diverse date dal dirigente. “ Cura con il DS i rapporti con i Docenti“ Coordina le attività di programmazione e di formazione “ Coordina le progettualità “ Sostituisce, se del caso, il DS nella conduzione del collegio “ Riferisce dell’andamento didattico “ Rendiconta le ore eccedenti effettuate dai docenti	2
Responsabile di plesso	<ul style="list-style-type: none">“ Cura con il DS i rapporti con alunni e famiglie “ Ha compiti di preposto riguardo alla normativa sulla sicurezza “ Giustifica, in sostituzione del DS, le assenze, i ritardi, i permessi “ Dirama, in caso di urgenza, le comunicazioni ai genitori informandone tempestivamente il DS o i suoi collaboratori “ Riferisce al DS e al DSGA di situazioni concernenti le attività, i locali, le strumentazioni “ Riunioni con dirigente(marzo 13H ½); “ Compilazione, consegna e costruzione Orari; “ Rapporti con ufficio alunni(iscrizioni,inserimenti,riconferme,trasferimenti);“ Comunicazione con le famiglie (es. circolari, incontri)e colleghi(insegnanti e collaboratori) “ Consegna assemblaggio e stesura (almeno in parte)	7



della programmazione; " Rapporti con cucina (richieste, problematiche, comunicazioni); " Rapporti con comitato mensa; " Richiesta manutenzione e gestione di tutto il personale che entra nelle scuole per lavori di manutenzione (geometra comunale, operai comune, elettricisti, addetti antincendio, pittori, addetti ausl, addetti alla disinfestazione, idraulici); " Rapporti con ufficio scuola Comune per richieste su mensa e trasporti, presenze; " Preparazione riunioni di intersezione rappresentanti dei genitori -insegnanti " Organizzazione del servizio in caso di assenze del personale e comunicazione con ufficio personale per la gestione delle stesse; " Riunioni e comunicazione con altre referenti per la gestione di problematiche poste dal dirigente (es. reperimento personale da altre scuole per sostituzioni in caso di mancanza di supplenti o gestione giornata scolastica per nuove procedure covid19); " rendicontazione al dirigente delle ore extracurricolari svolte dalle colleghe di plesso.

Animatore digitale

" Gestisce l'area di competenza; " Persegue gli obiettivi indicati dal piano di lavoro nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio dei docenti; " Si coordina con gli altri responsabili di area; " Svolge la funzione di Animatore Digitale dell'Istituto così come previsto la Piano Nazionale Scuola Digitale (Nota MIUR PROT. n° 17791 del 19/11/2015); " Coordina il team dell'innovazione digitale; " (area infrastrutture) Si coordina col tecnico delle strumentazioni informatiche per disciplinare gli interventi nell'istituto secondo la loro priorità; " (area formazione) Tiene o promuove attività formative per il personale docente e per gli alunni con finalità di diffusione delle competenze digitali, di innovazione

1



didattica e di sviluppo dell'auto-apprendimento; " Promuove la partecipazione a reti di scuole, a iniziative inter-istituzionali, a progetti nazionali e internazionali sull'uso delle tecnologie e sulla didattica attraverso le stesse; " Presenta al Collegio l'evoluzione del PNSD e i risultati delle visite e degli scambi anche in termini di nuove proposte didattiche e di possibili sperimentazioni; " Mette a disposizione il knowhow riguardante forme di rilevazione del gradimento del servizio in collaborazione con la Responsabile d'Area del POF per giungere a forme più approfondite di valutazione dell'Istituto.

" Gestisce l'area di competenza " Coordina Progetti/Attività dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che ne sono referenti " Si coordina con gli altri responsabili di area " Persegue gli obiettivi indicati dal progetto nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti " Organizza e gestisce la documentazione concernente gli alunni stranieri insieme al primo collaboratore " Cura tutte le attività di supporto all'integrazione degli alunni stranieri, l'accoglienza dei neoarrivati, l'alfabetizzazione secondo le necessità a diversi livelli " Agevola la partecipazione ad iniziative anche esterne di carattere interculturale e di alfabetizzazione " Partecipa, quando lo ritiene opportuno, a incontri di lavoro periodici con tutte le componenti della scuola " Raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola " Prospetta piani di formazione e aggiornamento e segnala occasioni formative per i docenti eventualmente interessati " Partecipa al GLI " Presenzia agli incontri di Scuole e culture del mondo e Pedemontana sociale, per mantenere i contatti tra la scuola e queste realtà che con noi collaborano per

1

RESPONSABILE DI AREA –
STRANIERI



il supporto degli alunni stranieri; " Partecipare all'accoglienza di nuovi alunni, facendo loro un colloquio-test sulle competenze linguistiche, in vista dell'inserimento nella classe appropriata; " Tiene i contatti con la referente dei mediatori per gli interventi richiesti dai coordinatori; " Informa i colleghi sulle opportunità formative e sugli strumenti forniti da Scuole e culture; promuovere incontri formativi per i docenti dell'Istituto; " Coordina gli interventi della facilitatrice, quelli per l'orientamento alla scuola superiore e per l'accompagnamento all'esame dei neoarrivati; " Coordinare i progetti realizzati con docenti interni alla scuola.

RESPONSABILE DI AREA –
DISTURBI SPECIFICI
DELL'APPRENDIMENTO

" Gestisce l'area di competenza " Coordina Progetti/Attività dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che ne sono referenti " Si coordina con gli altri responsabili di area " Persegue gli obiettivi indicati dal progetto nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti " Organizza e gestisce la documentazione concernente gli alunni certificati DSA insieme ai collaboratori di primaria e secondaria di primo grado e al DS " Elabora insieme al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) da divulgare nell'Istituto " Raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola " Prospetta piani di formazione e aggiornamento e segnala occasioni formative per i docenti eventualmente interessati " Promuove e realizza le attività di screening per agevolare la diagnosi precoce dei disturbi specifici " Riferisce dei risultati di detti accertamenti alle docenti interessate " Partecipa al GLI

1

RESPONSABILE DI AREA –
INTEGRAZIONE

" Gestisce l'area di competenza " Coordina Progetti/Attività dell'area di competenza e cura i

1



rapporti con i docenti che ne sono referenti " Si coordina con gli altri responsabili di area " Persegue gli obiettivi indicati dal progetto nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti " Organizza e gestisce la documentazione concernente gli alunni segnalati ex L104/92 e gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, insieme ai primi collaboratori " Elabora insieme al Gruppo di Lavoro per l'Inclusione il Piano Annuale dell'Inclusione (PAI) da divulgare nell'Istituto " Organizza e gestisce gli incontri con il servizio NPI informando gli insegnanti interessati degli appuntamenti " Partecipa, quando lo ritiene opportuno, a incontri di lavoro periodici con tutte le componenti della scuola " Raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola " Prospetta piani di formazione e aggiornamento e segnala occasioni formative per i docenti eventualmente interessati " Promuove, in collaborazione col DS, la costituzione del GLI e ai GLO e provvede ad avisare il DS della opportunità della convocazione ogni qualvolta si renda necessario

RESPONSABILE DI AREA –
MONITORAGGIO ESITI

" Gestisce l'area di competenza " Coordina Progetti/Attività dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che ne sono referenti " Si coordina con gli altri responsabili di area " Persegue gli obiettivi indicati dal progetto nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti " Partecipa, quando lo ritiene opportuno, a incontri di lavoro periodici con tutte le componenti della scuola " Raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola " Monitora la programmazione annuale dei dipartimenti disciplinari e formula, insieme ai componenti della Commissione POF e alla Commissione Continuità, ipotesi di curricolo verticale che tengano conto delle

1



nuove Indicazioni per il Curricolo " Gestisce l'attività di rilevazione effettuata dall'INVALSI, insieme al collaboratore per la scuola primaria e al referente per la scuola secondaria " Promuove, concordandoli col DS, azioni di valutazione degli apprendimenti attraverso effettuazione di test somministrati agli alunni " Promuove, concordandole col DS, azioni di autovalutazione e di valutazione interna/esterna del servizio attraverso questionari rivolti al personale e all'utenza " Prospetta piani di formazione e aggiornamento dei dipartimenti disciplinari e segnala occasioni formative per i docenti eventualmente interessati " Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali " Promuove e sostiene azioni di cooperazione didattico-professionale " Analizza i risultati degli ex-alunni nel primo anno di scuola secondaria di secondo grado " Analizza i dati invalsi, individuando eventuali criticità " Si raccorda con la commissione continuità progettando un lavoro sul curricolo verticale in un'ottica di miglioramento progressivo " Raccoglie ed analizza i risultati delle prove comuni (se effettuate) sia della scuola primaria che di quella secondaria nelle varie materie

RESPONSABILE DI AREA –
POF/CURRICOLO VERTICALE

" Gestisce l'area di competenza " Coordina Progetti/Attività dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che ne sono referenti " Si coordina con le altre aree " Persegue gli obiettivi indicati dal progetto nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti " Cura tutte le attività di revisione e diffusione del documento (POF) " Cura tutte le attività di strutturazione del curricolo verticale proponendo ipotesi di lavoro e modelli, convocando dipartimenti disciplinari. Gestisce la parte dell'elaborazione concreta delle proposte " Raccoglie

1



le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola " Avanza proposte di miglioramento per il POF " Cura e monitora il piano di formazione e aggiornamento insieme ai collaboratori e al referente della scuola secondaria " Monitora la programmazione annuale dei dipartimenti disciplinari e formula, insieme ai componenti della Commissione POF, ipotesi di curriculum verticale che tengano conto delle nuove Indicazioni per il Curriculum " Monitora lo stato di avanzamento di progetti/attività " Prospetta piani di formazione e aggiornamento e segnala occasioni formative per i docenti eventualmente interessati " Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali " Sollecita sinergia di progettualità " Promuove e sostiene azioni di cooperazione didattico-professionale

RESPONSABILE DI AREA –
CONTINUITA'/ORIENTAMENTO

" Gestisce l'area di competenza " Coordina Progetti/Attività dell'area di competenza e cura i rapporti con i docenti che ne sono referenti " Si coordina con le altre aree " Persegue gli obiettivi indicati dal progetto nei modi e nei tempi previsti e approvati dal Collegio Docenti " Cura tutte le attività di strutturazione del curriculum verticale in vista del passaggio di grado degli studenti proponendo ipotesi di lavoro e modelli, convocando dipartimenti disciplinari. Gestisce la parte dell'elaborazione concreta delle proposte " Raccoglie le indicazioni e i suggerimenti da tutte le componenti della scuola " Monitora lo stato di avanzamento di progetti/attività " Promuove attività di continuità negli anni di passaggio tra scuola dell'infanzia e scuola primaria e tra scuola primaria e scuola secondaria di primo grado. " Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di

1



iniziative progettuali collegate alla continuità " " Prospetta piani di formazione e aggiornamento e segnala occasioni formative per i docenti eventualmente interessati " " Svolge un'azione di sostegno operativo per tutti i docenti impegnati nella realizzazione di iniziative progettuali " " Sollecita sinergia di progettualità " " Promuove e sostiene azioni di cooperazione didattico-professionale

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	supporto alle attività progettuali nelle sezioni Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Sostegno	1
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	inserimento nelle classi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno	5
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progetti interdisciplinari Impiegato in attività di:	1



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

- Progettazione

A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	supporto agli apprendimenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1
---	---	---

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	progettazione sull'area salute e attività motoria Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione	1
--	--	---

A085 - TEDESCO, STORIA EDUC. CIVICA, GEOGRAFIA SCUOLA SEC. DI I GRADO IN LING. TEDESCA	progetti interdisciplinari e potenziamento linguistico Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Potenziamento• Progettazione	1
--	---	---



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi	“ Cura la parte amministrativa e coordina il servizio del personale ATA “ Provvede alla esecuzione delle delibere degli organi collegiali “ Elabora, in collaborazione con il DS, progetti per la funzionalità dei servizi amministrativi “ Cura l'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti “ esterni “ Cura la documentazione di sua competenza concernente gli organi collegiali “ Assicura la tenuta della documentazione concernente la sicurezza e si occupa, con il referente, di tenere aggiornato lo stato di formazione obbligatoria del personale “ Provvede alla revisione del Regolamento di Istituto nello staff ristretto
Ufficio protocollo	Registrazione documentazione e messaggistica in entrata e smistamento comunicazioni
Ufficio acquisti	Attività di reperimento materiali e strumentazioni varie, disbrigo pratiche di acquisto e pagamento
Ufficio per il personale A.T.D.	Trattamento pratiche personale scolastico, reclutamento personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

Pagelle on line

Monitoraggio assenze con messagistica

Modulistica da sito scolastico

Diffusione di indirizzi posta elettronica istituzionale per personale ed alunni



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **AMBITO 13**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **TIROCINI DI STUDENTI UNIVERSITARI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: PCTO alunni scuole secondarie secondo grado

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: SCUOLA DI TUTTI E SCUOLA DI CIASCUNO

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Utilizzo degli schermi touch

Utilizzo degli schermi touch

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Valutazione per competenze e curricolo scuola primaria

Sviluppo degli obiettivi per il conseguimento delle competenze nelle classi della scuola primaria

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e
competenze di base

Destinatari

Docenti della scuola primaria

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Gestione delle classi in presenza di numerosi bisogni educativi speciali

Confronto, strategie e progettazione di interventi efficaci sulle classi con pluralità di alunni con bisogni educativi speciali

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti dell'Istituto

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: L2 per docenti

Percorso formativo sull'insegnamento dell'italiano L2

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Approfondimento delle competenze nell'uso delle tecnologie, di software e delle piattaforme operative

Descrizione dell'attività di formazione

Competenze digitali

Destinatari

Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Corsi sulla sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola